

**Turismo e Cultura : una economia delle relazioni per la rinascita dell'Italia. Nei programmi dei partiti è assente.**



Abbiamo potuto osservare che tra i contenuti dei programmi che i partiti hanno trattato in questa campagna elettorale c'è un grande assente: il turismo. Nessun partito o movimento ha proposto un programma di intervento sul turismo, una risorsa che in Italia può fare la differenza e contribuire in modo decisivo a fare avanzare l'economia del paese. Molto probabilmente chi vuole governare vive molto distante dalla realtà quasi fosse su un'altro pianeta. Non solo l'Italia ha il maggiore patrimonio culturale ma è dotata di bellezze naturali ineguagliabili e poco valorizzate. Se poi aggiungiamo la enogastronomia non si capisce perché l'Italia non possa essere la prima destinazione al mondo per presenze turistiche.

**Turismo □ Cultura un binomio vincente per la rinascita del paese.**

I luoghi, i musei, la cultura, le bellezze naturali e paesaggistiche, i monumenti, sono i principali generatori della nostra economia, producono valore diretto e aggiungono valore ai nostri prodotti. La cultura non è un settore dell'economia bensì la più potente delle infrastrutture italiane. E' la fibra, il filato attraverso il quale connettiamo e innerviamo tutto ciò che produciamo, dalle merci all'ospitalità. La cultura è il fattore di produzione distintivo e realmente competitivo su cui puntare per far uscire l'Italia dal declino.

Il turismo è la rappresentazione più evidente di cosa sia capace di generare il sistema naturalistico e culturale: 400 milioni di pernottamenti, 2,2 milioni di occupati, 6% del valore aggiunto VAT. Pur essendo fra i big players del turismo mondiale l'OCSE ritiene che l'Italia abbia ancora enormi potenzialità inesprese soprattutto nel sud del Paese e che il turismo rappresenti uno dei settori economici più significativi e strategicamente più rilevanti per lo sviluppo sul lungo periodo. Il turismo mette a valore tutto ciò che è espressione del territorio. Non si importa né si impianta, si sviluppa nei territori con il concorso di chi ci vive e ci lavora e dove vivono bene gli abitanti stanno bene anche i viaggiatori. Il turismo è un'economia del movimento e delle relazioni, che produce esperienza e significati, che genera valore e ricchezza. Oggi, grazie alla rete e ai social network, il cambiamento nel modo di viaggiare, riavvicina il viaggiatore all'esperienza più naturale e analogica del viaggio: interagire con i territori e le persone che vi si incontrano. Internet è lo strumento per esserci, comunicare, lavorare, promuoversi e vendere ma il business viene fatto altrove. Far crescere l'economia turistica significa mettere in rete luoghi, territori, donne, uomini e imprese per la costante ri-generazione e valorizzazione della cultura italiana. Cultura e turismo, la nuova economia delle relazioni, dovranno essere al centro dell'agenda del prossimo Governo. Dieci ambiti di intervento per far crescere il turismo Italiano I problemi del turismo coincidono esattamente con i quelli dell'Italia: hanno un carattere strutturale. Perciò non serve una politica del turismo, ma interventi realmente innovativi ed incisivi per ognuno dei settori coinvolti dal turismo.

**Non sappiamo se il nuovo governo adotterà dei sistemi nuovi per far crescere la macchina del turismo, quello che oggi risulta ancora importante è la tua voglia di crescere, la determinazione di realizzare il tuo progetto che hai in mente e il tuo desiderio di continuare a vivere in montagna. Continua a crederci il Turismo sarà il tuo e il nostro futuro.**